

ALLEGATO 1 AL DISCIPLINARE DI GARA

**ALLA CENTRALE ACQUISTI DEI
COMUNI DI CHIERI, PECETTO
TORINESE E PINO TORINESE**

**COMUNE DI PECETTO TORINESE
Via Umberto I 3
10020 PECETTO TORINESE**

**OGGETTO: GESTIONE DELLA BIBLIOTECA "BARBARA ALLASON" DI PECETTO
TORINESE – ANNI 2018-2019-2020 - CA/14/2017 - CIG 72480922BC**

Centrale di committenza: CENTRALE ACQUISTI DEI COMUNI DI CHIERI, PECETTO TORINESE E
PINO TORINESE – Codice A.U.S.A. 0000542970

Ente appaltante: Comune di Pecetto Torinese

DICHIARAZIONE

**che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 per soggetti
indicati nel medesimo art. 80, comma 3**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____
residente a _____, via _____, n. _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- 1) di non trovarsi nelle condizioni previste all'art. 80 del D. Lgs 50/2016, che prevede i motivi di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione, e, in particolare, di non trovarsi in situazione di:
 1. condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e

dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto; resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Si allega:

- fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Luogo e data

In fede

Firma leggibile del dichiarante

N.B.

- **La presente dichiarazione, ai sensi dell'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, deve essere resa dal titolare e dal direttore tecnico per le imprese individuali; da tutti i soci e dal direttore tecnico per le società in nome collettivo; da tutti i soci accomandatari e dal direttore tecnico per le società in accomandita semplice; da tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.**
- **La dichiarazione deve essere resa anche dai soggetti cessati nella carica nell'anno precedente la pubblicazione della gara.**
- **La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.**